

Prezzo di Associazione

Table with subscription rates: Anno, Semestre, Trimestre, etc.

Prezzo per le inserzioni

Text regarding advertising rates and conditions.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

IL SOCIALISMO DELLO STATO

PRECURSORE IN ITALIA DEL SOCIALISMO ANARCHICO

Avremo presto anche noi i grandi proprietari e turbe miserabili di contadini...

Nella sezione d'agricoltura dell'Esposizione di Torino vedevansi alcune tabelle presentate dalla città di Treviso...

La provincia di Treviso conta 380,514 abitanti, ed una superficie di 2427 chilometri quadrati...

Oltre queste imposte sui beni rustici e sui fabbricati, le quali superano in tutti i Comuni della provincia il limite massimo accordato dalla legge...

Stando le cose in questi termini, «le medio e le piccole proprietà, dicono le citate tabelle, cedendo sotto il peso enorme delle imposte vanno scomparendo»...

E' adunque lo Stato stesso quello che, nella provincia di Treviso, fa della proprietà e dei proprietari simile strazio...

La Perseveranza ha ragione. Nei primi mesi dell'anno corrente, discutendosi in Montecitorio il bilancio dell'agricoltura...

delle rovine e delle miserie agrarie, tetro descrizione, che ognuno può consultare negli Atti Ufficiali del Parlamento...

Par troppo le fortune di pochi s'ingrossano rapidamente, e a scapito delle mediocri e piccole fortune e della grande maggioranza della popolazione...

La Perseveranza soggiunge da questo stato di cose spiegarsi «perchè scemi via via la forza degli elementi conservatori e cresce quella degli elementi contrari»...

E, dallo stesso ordine di fatti, il deputato Merzario era condotto a dire, che se non si rimedia in tempo «avremo presto anche noi i grandi proprietari e turbe miserabili di contadini»...

Avremo, come diceva a sua volta l'on. Cavalletto, la catastrofe sociale. La quale «se non oggi, di qui a qualche tempo sarà inevitabile!»

Certo è duro, scrive l'Unità Cattolica, che mentre in Roma si consulta, Sagunto vada in fiamme; o, per meglio attonarci all'argomento, mentre il lupo è nel gregge, il cane si gratta...

Le Convenzioni ferroviarie

Tanto se ne discorre, e l'argomento, il quale è all'ordine del giorno per la imminente apertura della Camera...

cosa gradita ai nostri lettori dando qui una esposizione storica delle vicissitudini delle convenzioni ferroviarie dal 1878 ad oggi.

I ministri Minghetti e Spaventa presentarono alla Camera dei deputati, nella seduta del due maggio 1874, un progetto di legge per riscattare le ferrovie Romane e le Meridionali...

Gli uffici della Camera esaminarono il progetto e la Commissione da essi nominata riferì, consigliando di approvare il riscatto delle strade Romane...

La relazione fu presentata il 22 luglio 1874, quando la Camera per la inoltrata stagione estiva, più non poteva intraprendere la discussione di una legge di tanta importanza.

Noi frattempo la Camera fu disciolta, e il ministero il 10 dicembre 1874, ripropose lo stesso progetto di legge.

La nuova Commissione della Camera dei deputati, con tre distinte relazioni, presentate nella tornata del 14 giugno 1875, concluse, adottando, salvo alcune modificazioni, le proposte del ministro...

In questo mezzo, il ministero Minghetti-Spaventa, nell'intento di eseguire una delle clausole del trattato di pace con l'Austria e di risolvere nel suo insieme il sistema ferroviario, pensò di riscattare anche le ferrovie dell'Alta Italia...

Sono note le vive ed importanti discussioni avvenute alla Camera dei deputati a proposito di questa legge, ed è parimenti noto, per quali ragioni speciali il Parlamento votò la Convenzione di Basilea...

«Il governo del Re dovesse presentare nella prossima sessione legislativa, e, in ogni modo entro l'anno 1877, un progetto di legge per la concessione dell'esercizio delle ferrovie dello Stato all'industria privata».

Per ragioni di cui è ora inutile far cenno, e su proposta dei ministri Calrolì e Baccarini il Parlamento, con la legge dell'8 luglio 1878, ordinò che una Commissione procedesse ad un'inchiesta...

E' noto universalmente quanto fecero la Commissione, come si sa del pari che gli atti della Commissione d'inchiesta vennero presentati dal ministro Baccarini nella tornata del 31 marzo 1881.

Da tutto ciò facilmente si comprende come sia giustificata la grande aspettativa dello scioglimento finale di queste laboriose convenzioni...

Concluderemo quindi, ricordando il voto della Commissione d'inchiesta di cui furono relatori gli on. Brioschi e Genala:

«Giunta al termine del suo lavoro, alla Commissione d'inchiesta altro non rimane che fare voti vivissimi, affinché il governo ed il Parlamento, senza frapponere indugi, diano alle strade ferrate italiane quello aspetto definitivo, che il paese da lungo tempo desidera, e aspetta.»

A complemento di quanto dicemmo ecco un breve riassunto delle Convenzioni che verranno sottoposte alla Camera:

Le Convenzioni ferroviarie presentate dalla Commissione parlamentare ai deputati per gli studi preparatori sono distribuite in cinque volumi, dei quali quattro sono già pubblicati...

Il primo contratto è concluso coi signori: principe Marcantonio Borghese, conte Giulio Bellinzaghi, la Banca generale, la Banca di Torino, il Banco sconto e sede di Torino, la Banca napoletana, la Banca Subalpina, la Banca di Milano.

Il secondo contratto è concluso colla Società delle meridionali.

Il terzo contratto coi signori: Francesco Lanza Spinelli, principe di Scalo; conte Alberto Miglioretti, Nunzio Consoli, Marano della ditta Pietro Marano e qual promotore della Banca depositi e sconti di Catania, Matteo Maurocordato, rappresentante della ditta Rodocanachi, comm. Domenico Gallotti, ingegnere cav. Marsaglia Giovanni.

La società contraenti, oltre l'esercizio, accettano anche le costruzioni ferroviarie, sul che parla l'articolo ultimo del progetto.

In aggiunta ai 1530 chilometri di cui all'articolo 10 della legge 29 luglio 1879, è autorizzata la costruzione di altri mille chilometri di quarta categoria e la conseguente spesa di 80 milioni.

L'art. 12 del progetto esonera dal dazio consumo i locali delle stazioni.

Questo articolo stabilisce un privilegio e dà ragione a quelli che comparano le società ferroviarie a grandi enti feudali che lottano col governo e ne dividono il potere.

La questione tecnica comprende anche quella della borsa privata, la quale consiste nella tariffa dei viaggiatori. E' questo appunto che interessa tutti. Ne parliamo subito. Rete Alta Italia. I prezzi della prima e seconda classe rimangono inalterati; invece godrà il ribasso del 10 per cento quello della terza classe.

Rete romana. Gruppo ex-pontificio. Si avranno sensibili riduzioni; cioè del 16 per cento nella I classe treni diretti, del 15 nella II, del 23 nella III, del 10 nella III dei treni ordinari.

Gruppo di Capua Napoli, Cancellò Avellino. Tariffa invariata. Rete meridionale. I prezzi della prima e II classe stanno invariati per i treni ordinari; invariato il prezzo della III nei treni diretti. Sono invece aumentati del 10 per cento i prezzi della I e II classe per i treni diretti e il prezzo della III per gli ordinari.

Sonovi per questa rete altri vantaggi: si miglioreranno le corse andata e ritorno e si mantengono i biglietti di quarta classe.

A pag. 119 della relazione si legge: «La tariffa locale per i campagnaoli viaggianti in massa su alcune linee del mezzogiorno fa agevolare il»

loro trasporto in quei paesi di malaria, dove mancano abitazioni per una dimora ordinaria. Dove altrimenti si vedrebbero arenati i prodotti agricoli. Laonde, piuttosto che abolirla come ora stato proposto, la Commissione accettò la proposta ministeriale di estendere tale tariffa locale anche all'agro romano, alle paludi pontine e alle maremme toscane, e nello stesso tempo di creare una tariffa per vagoni valida in tutto il regno a favore dei campagnuoli, mediante la quale si accorderà loro il prezzo di cent. 60 per ogni 40 posti con sodili.

La relazione firmata Barazzuoli, Curioni, Corvetto, porta pure molte cifre per provare che la tariffa nostra progettata è la più mite di quelle tutte che vigono sulle ferrovie d'Europa.

I COMIZI.

Come prodromo delle discussioni che avranno luogo quanto prima al Parlamento, si indicano comizi in varie città d'Italia per protestare contro il disegno delle Convenzioni ferroviarie. Questi comizi sono naturalmente promossi dalla pentarchia e dai radicali.

Milano teneva domenica il primo di questi Comizi nel teatro Castelli, sotto la presidenza del deputato Baccarini e con l'intervento di Cavallotti, Bertani, Maffi, Aperti, Marcora, ed altri dell'estrema sinistra.

Baccarini, presa la parola, svolse le sue idee, combattendo acerbamente le convenzioni, esclusivamente favorevoli alla Società assuntrice.

Alcuni socialisti, impazienti domandarono la parola per una mozione d'ordine; ma vennero accolti da un zittito generale.

Baccarini prosegue allora il suo discorso, e conclude ammonendo i governanti a badare bene di che lagrime grondi e di che sangue il denaro estorto ai lavoratori. Grandi ovazioni accolgono le parole dell'oratore.

Viene concessa la parola a Maffi. Il gruppo dei socialisti, presente alla seduta, tumultua e fa rumori.

Maffi cede il turno a Osvaldo Gnocchi Viani: e quantunque il proverbio dica che *ciascun può fare di sua pasta gnocchi*, anch'esso fu interrotto da frequenti clamori. Egli presenta allora un ordine del giorno in cui si esprime il voto di affidare l'esercizio delle ferrovie agli operai ferroviari costituiti in società cooperativa.

Parlano ancora in proposito Maffi e Armirotti.

Bertani presenta un ordine del giorno in cui si esprime il voto che il Parlamento respinga le convenzioni come dannose agli interessi del paese.

L'ordine del giorno Gnocchi Viani è respinto: si approva invece quello di Bertani. Il comizio si scioglie.

Ieri sera nuovo comizio a Bologna presieduto dallo stesso Baccarini

La Conferenza di Berlino

Telegrafano al Times ed alla Gazzetta di Colonia che nella seconda seduta della Conferenza di Berlino, presieduta dal conte Hatzfeld, i ministri di Portogallo, dell'Italia e degli Stati Uniti fecero le seguenti dichiarazioni:

Il primo dichiarò che il suo governo era pronto ad accettare il principio di perfetta libertà di commercio, non solo lungo l'intera estensione del Congo, ma anche sul territorio su cui il Portogallo reclama la sovranità.

Il delegato italiano, conte De Launay associandosi alle idee del suo collega portoghese, dichiarò che l'Italia, i cui viaggiatori commerciali e scientifici fecero tanto per aprire alla coltura europea un largo varco nelle terre africane, aveva tutto il diritto di domandare la più energica tutela della libertà commerciale dell'Europa in quelle contrade. Le amichevoli intenzioni dei plenipotenziari europei lo affidavano, che i voti del suo governo sarebbero accoppiati.

Il Ministro americano esprime le simpatie del suo governo verso l'Associazione internazionale africana.

La dichiarazione proposta dalla Germania alla firma dei plenipotenziari europei circa gli affari del Congo è la seguente:

I rappresentanti della Potenza ecc. ecc. convenuti a Berlino dietro invito dell'im-

periale Governo germanico, fanno di comune accordo la seguente dichiarazione:

Nei territori che costituiscono il bacino del Congo e dei suoi confluenti, e cioè (qui è lasciato un margine in cui intercalare i nomi dei territori e dei fiumi) il commercio marittimo, fluviale e di terra ferma sarà libero per tutte le Nazioni.

Le bandiere di tutte le Nazioni avranno libero accesso ai suddetti territori, e a tutti i porti del fiume Congo e dei suoi confluenti. Le navi introdottevi per terra o per mare andranno essenti da ogni balzello, eccetto da quelli che venissero imposti nell'interesse del commercio estero e ai sudditi degli Stati proprietari di quei territori ed agli stranieri ivi dimoranti. Le merci però non pagheranno né dazi d'entrata né dazi di transit.

Nessuna potenza potrà esercitare o concedere monopoli. Gli stranieri dimoranti nei territori anzidetti godranno diritti uguali a quelli dei sudditi dello Stato che vi esercita i poteri sovrani.

Tutti gli Stati sono obbligati ad abolire la schiavitù e combattere il commercio degli schiavi, incoraggiando invece le Missioni religiose e tutte le istituzioni adatte a spargere fra gli indigeni i germi della civiltà o i frutti della cultura sociale.

Riservando agli Stati firmatari della seguente dichiarazione la sanzione degli accordi definitivi colle Potenze, che nei suddetti territori esercitano o eserciteranno poteri sovrani; rimane intanto stabilito che la Commissione internazionale incaricata di sorvegliare la navigazione sul Congo abbia anche a curare che gli impegni contenuti in questa dichiarazione vengano scrupolosamente eseguiti.

I CATTOLICI IN OLANDA

Le recenti elezioni per la Camera dei Deputati dell'Olanda hanno dato un vantaggio notevole ai conservatori in genere ed ai cattolici in specie. Il partito liberale in quella Camera è diventato minoranza; 42 sono i liberali; gli antiliberali 44. Quest'ultima cifra si compone in 22 antiliberali protestanti, 2 conservatori *idem* e 19 cattolici.

È un progresso del quale dobbiamo rallegrarci, per la causa della Religione e per quei cattolici davvero — ci si permetta la frase — che sono i cattolici d'Olanda.

Ricorda opportunamente, a questo proposito il *Moniteur de Rome*, che nel 1853 Pio IX ristabilì la gerarchia cattolica nel Regno dei Paesi Bassi e che da quel momento il cattolicesimo vi ha fatti costanti progressi. Nel 1867 un prete cattolico olandese, nel Congresso di Malines, rese pubblico omaggio alla equa politica del re Guglielmo III di Olanda, il quale mostra eguale interessamento per tutti i suoi sudditi, qualunque sia la loro religione, e del quale i cattolici hanno soltanto a lodarsi.

S. M. il re Guglielmo III, osserva il *Tablet* di Londra non ha deviato giammai da questa politica. In quest'anno, quando accadde la spogliazione della Propaganda, il re di Olanda ed i suoi ministri accolsero con benevolenza e simpatia le petizioni, per le quali i cattolici olandesi protestavano contro la condotta del governo italiano. Dopo il 1870 l'Olanda ha mantenuto le più amichevoli relazioni con la S. Sede.

In questi ultimi anni i liberali avevano preso un contegno aggressivo verso i cattolici e lo avevano esplicito in una legge secolastica oppressiva della libertà della coscienza religiosa.

Ora è da sperarsi che questo stato di cose si modifichi, quantunque nel Senato la maggioranza resti ancora ai liberali.

In ogni modo la disfatta di costoro nella Camera è sempre un progresso che sarà di molto giovamento per la religione cattolica nei Paesi Bassi.

TUTTI DI UN CONIO

Sia l'olimpico Baccelli, sia Coppino, la istruzione alle mani dei rivoluzionari non deve essere volta che a corrompere il cuore della povera gioventù ed a falsarne l'intelligenza. Leggiamo nel *Fanfulla*:

« Il ministero della pubblica istruzione per supplire alla mancanza di un libro di storia nazionale da servire alle scuole ele-

mentari, libro che aiutasse lo svolgersi dei sentimenti patriottici nei fanciulli, dette incarico di scriverlo al professore Vecchi dell'istituto tecnico di Livorno. Sappiamo che l'autore ha già consegnato all'onor. ministro l'originale, il quale comprende il periodo storico del risorgimento italiano dal 1815 a oggi: alieno da qualsiasi sentimento di partito, il libro mette in rilievo le opere dei nostri grandi italiani, da Giuseppe Mazzini a Vittorio Emanuele. »

Si può dar di peggio? Una storia di congiure, di assassini, di abuso di forza, di esempi di mala fede praticati dall'alto fino al basso, una storia di *balosade*, come quella buona pelle di Camillo Cavour soleva chiamare certi fatti, che poi assolveva in vista del fine, questa storia sarà da ora innanzi la maestra dei disgraziati piccoli figli d'Italia?

Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici IN ITALIA

Comitato Generale Permanente

La Segreteria ci comunica il seguente Atto di Adesione alla protesta emessa dalla benemerita primaria Associazione Cattolica artistica ed operaia di Roma, che il Comitato Generale Permanente ha rimesso al Duca d'Aosta, presidente del Comitato generale dell'Esposizione nazionale di Torino.

Altezza Reale,

Il Comitato Generale Permanente dell'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici in Italia si unisce pienamente alla protesta presentata all'Altezza Vostra, con la data del 31 ottobre p. p., dalla Primaria Associazione cattolica artistica ed operaia di carità reciproca in Roma. Il fatto e i principii che si deplorano in quella protesta sono invero una minaccia e un attentato ai diritti, alla libertà dei cattolici italiani. E mentre ciò torna una manifesta ingiustizia verso il credente popolo italiano, che pure è garantito nella sicura e libera professione di sua fede dal primo articolo dello Statuto; diventa altresì un pericolo grandissimo per la patria che ci è sì cara. L'ostacolo alla religione e a chi, per la religione vive e lavora, non può che torre alla nostra Italia ogni speranza di pace, di salvezza e di gloria.

Egli è perciò che noi veniamo a compiere questo atto di adesione dinanzi a Vostra Altezza; certi di interpretare con esso l'animo degli iscritti alla nostra Opera e di tutti i cattolici italiani, per i quali operare nel nome santo di Dio è prima e necessaria condizione a procurare il bene alla patria.

Bologna, 18 novembre 1884.

Pal Comitato Generale Permanente

MARCELLINO VENTURINI, Vice-presidente.

GIAMBATTISTA CASOLI, Segretario.

A quest'Atto di Adesione del Comitato Generale Permanente si sono uniti tutti i Comitati regionali dell'Opera.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 25 novembre 1884.

La festa della Madonna della Salute, festa tutta veneziana, riuscì quest'anno più splendidamente del solito. Il concorso al tempio votivo, se è ogni anno imponente, questa volta fu davvero imponentissimo. Dalla mattina all'alba fino a sera un'ondata mai più vista di popolo si riversò sul ponte attraverso il Canal Grande, si sparpagliò per le calli di S. Gregorio ed ogni il famoso tempio. Numerosissimi furono i ceri portati perché fossero accesi dinanzi alla miracolosa immagine della Vergine, straordinarie l'offerta per Messa. Quasi tutti i negozi della città erano chiusi, quantunque non si trattasse che di una festa puramente votiva; la *Difesa* e la *Gazzetta di Venezia* non furono pubblicate, insomma il popolo veneziano ha voluto mostrare che egli riconosce come una grazia ricevuta da Maria l'esser stato preservato anche in quest'anno dal terribile flagello del colera.

Se dobbiamo credere alla *Gazzetta*, mercè i buoni uffici e le prestazioni dei deputati di Venezia e specialmente del Manuogonato, si costruirà nel nostro arsenale una dotta due nuove grandi navi, il lavoro delle quali deve esser terminato nell'anno 1887, o al più tardi nel 1888.

Così (sempre secondo la *Gazzetta*) si fecero calde raccomandazioni al ministro Brin

perchè dentro l'anno 1885 l'escavazione del canale di Malamocco sia portata a 9 metri di profondità. E' a notare che la profondità di quel canale ha un'influenza grandissima sui lavori che possono essere commessi al nostro arsenale. Del resto la legge 21 luglio 1881 ordina appunto che il canale militare di Venezia sia portato a questa profondità.

Al console della Repubblica Argentina a Venezia giunse per dispaccio « essere ora i porti argentini aperti per le provenienze da Genova. »

Per quel che può valere v'annunzio che sabato abbiamo avuta una prima visitina della neve. Fu una visita proprio di complimento; appena venuta se n'è andata. Alla bianca visitatrice auguriamo buona fortuna per altri lidi; per conto nostro desideriamo la sua lontananza.

So da buona fonte che nella nostra e nelle provincie limitime si sono sparsi agenti austriaci di polizia allo scopo d'invigilare gli irrequieti irredenti che abusano dell'ospitalità veneta per i loro fini a tutti noti. Buona parte di irredenti sono anche a Venezia, pronti sempre ad ogni specie di dimostrazione.

Ieri alle 9 pom. moriva un illustre nostro concittadino, l'ab. prof. Rinaldo Fulin. Non aveva, credo, che una sessantina d'anni; era professore di storia al Liceo M. Polo, membro effettivo dell'Ateneo e di tutte le commissioni di storia e di archeologia. Al tempo del Congresso e della mostra geografica fu uno dei membri più attivi del comitato locale e uno dei compilatori della Guida di Venezia. Nonostante la sua non comune bravura era affabile con tutti e oltremodo popolare, e attendeva pure ai suoi impegni di sacerdote cattolico. Venezia ha fatto una gran perdita.

Governmento e Parlamento

La perequazione fondiaria

E' uscita la relazione sul progetto di legge per la perequazione fondiaria.

La commissione ha modificato sostanzialmente il progetto ministeriale.

I titoli in cui è divisa la legge sono due

Il primo titolo stabilisce la formazione di un metodo uniforme di catasto geometrico che miri insieme ad accertare la proprietà ed a perequare l'imposta fondiaria.

Nel secondo titolo vengono indicati i provvedimenti opportuni per il buon esito della formazione del catasto.

Sul primo titolo ha steso la relazione il professor Messedaglia ch'era deputato quando fu costituita la giunta incaricata di esaminare il progetto. La relazione di Messedaglia viene presentata dall'on. Minghetti che riferì sul secondo titolo.

Nella relazione di Messedaglia, dopo la storia della presente riforma e di quelle del catasto italiano, vengono esaminate le vigenti leggi catastali italiane e straniere. Continua questa relazione esponendo l'esistente perequazione.

Il controprogetto della commissione consta di 52 articoli.

La commissione si dichiara convinta che il catasto governativo governerà non solo al servizio dell'imposta, ma anche all'accertamento della proprietà prediale.

La commissione è in disaccordo col governo circa il dato estimale. Il governo ricerca questo dato principalmente negli affitti, mentre la commissione la ricerca nell'analisi peritale del prodotto e soltanto subordinatamente negli affitti e nei prezzi d'acquisto del terreno.

Notizie diverse

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che nomina Durando a presidente del Senato; il decreto che accetta le dimissioni di Ferraciu, e quello che nomina Pessina a ministro guardasigilli.

Il neo-eletto ministro di grazia e giustizia, senatore Pessina, prestò ieri giuramento nelle mani del Re.

Fu presentato al Re dall'onorevole Mac-

L'on. Pessina e partito subito dopo per Napoli donde ritornerà fra una settimana per prendere possesso del suo ufficio.

L'on. Genala fu ricevuto ieri dal Re.

Il colloquio fra il ministro ed il capo dello Stato durò più di due ore. Il Re volle essere meglio informato intorno a certi punti della questione ferroviaria.

L'on. Depretis ha chiesto ai prefetti delle precise informazioni intorno alle agi-

tazioni che si cercano sollevare a proposito delle Convenzioni Ferroviarie. Il ministero ha deciso di non opporsi ai Comizi che si tengono, ma vuole che non si tolgano da essi pretesti a conati sovversivi e farà subito alla Camera delle dichiarazioni precise su ciò che il governo intende fare a proposito di tale legge. La decisione è stata presa d'accordo fra tutti i ministri, meno il Guardasigilli che si tiene dimissionario.

Il governo nostro tratta col governo intorno alla questione della soppressione della quarantena per le provenienze italiane.

L'Austria, alle insistenze dell'Italia, risponde citando gli ultimi casi di colera avvenuti presso Ravenna.

Il Consiglio di Stato a sessioni riunite si dichiarò incompetente in linea amministrativa a discutere il ricorso di Sbarbaro, ma ritenne alla unanimità che compete a Sbarbaro il diritto di iniziare azione giuridica contro il governo reclamando per danni derivantigli dalla misura presa a suo riguardo.

ITALIA

Milano — Si legge nel *Fascio operaio* di Milano del 22-23 corrente che martedì il Comitato elettorale permanente dei lavoratori tenne un'adunanza di tutte le Società operaie. Vi presero parte una settantina di rappresentanti. Dal resoconto del Comitato risultò che, durante l'ultimo anno di amministrazione, l'indennità pagata al deputato Maffi ammontò a circa lire 3600, ma che ora il Comitato non poteva continuare nei pagamenti, perché si trovava già in debito di lire 400 circa. Il Comitato, preoccupandosi di questo stato di cose, si rivolse agli intervenuti, perché si trovasse modo di rimediare.

Roma — La *Capitale* pubblica una lettera dello Sbarbaro che porta la data 25 novembre.

Sbarbaro dice in questa lettera che proverà ai giudici che non tentò di fare dei ricatti; il suo fu uno sfogo di giusti risentimenti dopo le patite ingiustizie.

La *Rassegna* osserva che questa lettera prova che lo Sbarbaro si trova a Roma.

La questione continua nelle sue ricerche.

Il *Messaggero Illustrato* dice che la signora Concetta ricevette un telegramma di Pietro da Marsiglia. Il telegramma la invitava a raggiungerlo a Londra.

Lecce — Da un telegramma da Lecce all'Italia in data del 25:

Ieri, nel territorio di Sternata, formosi un ciclone tremendo che percorse un lunghissimo spazio di terreno menando distruzione e desolazione e andò a finire a Castri. Impossibile descrivere i danni causati. Una enorme quantità di alberi vennero schiantati e moltissime case coloniche soffersero guasti più o meno gravi.

A Caprarica di Lecce, ove il ciclone infuriò terribilmente, si spezzò il campanile della chiesa, che rovinò con orribile fragore; le campane caddero sulla sagrestia della chiesa schiacciando una persona e ferendone quattro.

A Castri molte tettoie vennero asportate ed un gran numero di alberi d'olivo furono letteralmente sradicati.

Finora si parla soltanto di otto feriti, ma temo che saranno di più.

Il danno si fa ascendere a 300 mila lire, ma sarà maggiore d'assai.

Napoli — Nel Vesuvio si sono aperte improvvisamente due nuove bocche, di cui una a pochissima distanza dalla ferrovia funicolare. Finora l'eruzione della lava è limitata; le lave stesse vi avanzarono poco. Questa nuova eruzione non venne preceduta da nessuno dei soliti segni. Si ha motivo di credere quindi che rimarrà limitata. Si attendono più esatte indicazioni dal professor Palmieri.

Taranto — Lunedì sera alle ore 9,30 nel treno diretto proveniente da Reggio fra Caulonia e Bivio s'innescò una vettura Pultmann. Dei due viaggiatori uno rimase ucciso l'altro si salvò.

ESTERO

Germania

Secondo un dispaccio da Berlino all'*Indépendance belge*, il contegno del governo italiano alla Conferenza del Congo e le tendenze dei suoi rappresentanti circa la questione africana, sono tali da alterare le relazioni fra la Germania e l'Italia al punto da dissipare definitivamente tutte le illusioni che quest'ultima s'era fatta circa la parte che essa pretendeva nella alleanza delle potenze nordiche.

A questo proposito la *National Zeitung*, commentando un articolo del *Diritto*, che si ritiene esprima le vedute del min. Man-

cini riguardo alla questione africana, dichiara che se il Mancini intendesse prevalere le sue teorie umanitarie agli interessi pratici che hanno provocato la riunione della Conferenza, il buon accordo fra l'Italia e la Germania sarà messo a dura prova.

Dalla Germania di Berlino del 21 apprendiamo che in seguito a più esatto esame del risultato dei ballottaggi il partito del Centro può disporre all'attuale Parlamento di 111 voti e non 110, come aveva annunciato giorni indietro l'*Agenzia Stefani*.

Il nuovo seggio sarà occupato dal signor Von Decken (annoverese), rimasto vincitore a Celle sul candidato nazionale signor Von Brelle.

Inghilterra

Un dispaccio da Londra dice che corre con insistenza la voce che Gladstone abbia manifestato la sua ferma intenzione di ritirarsi dalla vita politica non appena condotta a termine la riforma elettorale. Dicesi pure che, verificandosi questa eventualità la Regina lo creerebbe Conte o Pari, come già fece per Disraeli.

Cose di Casa e Varietà

Collegio Giovanni d'Udina. Lunedì mattina uno dei giovanetti convittori accusò male alla gola. Visitato subito dal medico dell'istituto Dott. Gabriele Mander, fu trasportato per precauzione nella infermeria del Collegio posta in un locale affatto appartato, e teste ne furono avvertiti i parenti dell'allievo i quali ieri mattina condussero in famiglia il piccolo ammalato.

Le informazioni che ebbe oggi il Direttore del Collegio direttamente dal padre dell'allievo sono tranquillanti e lasciano sperare che il male non avrà conseguenze gravi.

La salute di tutti i convittori del Collegio è quanto si può desiderare ottima, nondimeno la Direzione peranca che la prudenza non è mai troppa, consiglia della propria responsabilità da volere d'accordo col medico prendere le più rigorose precauzioni.

Tanto abbiamo creduto di dover pubblicare affine di far svenire ogni apprensione che spettosor suscitare le notizie pubblicate oggi dal *Giornale di Udine*.

Il nuovo Parroco del civico Ospitale venne nominato nella persona del M. R. D. Vincenzo Costantini già parroco a Merotto di Tomba.

Decesso. È morto l'ex deputato di Gemona avv. Dell'Angelo. Sappiamo che nel corso della malattia ricevette i sacramenti della Chiesa.

Malore improvviso. Questa mattina il sostituto procuratore del ro presso il nostro Tribunale, sig. Benvenuto Benvenuti fu colto da improvviso malore sulla pubblica via, presso il negozio cordaggi dei fratelli Angeli all'angolo di Via Pascolle. Trasportato ed adagiato in detto negozio i medici intervenuti constatarono che era stato colpito da paralisi alla parte destra. Poesia fu trasportato nella sua abitazione.

Dicesi che il suo stato è tale da lasciar poche speranze di guarigione.

Arresto. Un Rocenatese, sedicente Casagrande Antonio, che è o si fa credere sordo come una campana, e che vuol farsi credere sensato di cavalli, ma che di cavalli, non se ne intenderebbe un acca, fu ieri arrestato dalle Guardie di P. S. per mancanza di recapiti e di sospetto in genere.

Prestazioni del Fondo Culto. La R. Intendenza delle Finanze le Udine ha disposto che la facoltà concessa al Fondo Culto di cedere ed alienare le prestazioni perpetue potrà esercitarsi dal 1 gennaio a. v. in poi, e che fino a quando non ne sia seguita l'aggiudicazione, i debitori saranno in diritto di affrancarsi colle norme e privilegi concessi dalla legge 29 gennaio 1886.

Il capitale rappresentato dalle Ferrovie. Uno statistico inglese ha calcolato che il capitale rappresentato dalle ferrovie in esercizio nel mondo intero ammonta a 44406 milioni di lire sterline, ossia 111 miliardi di franchi.

In quel totale gli Stati Uniti figurano per 1190 milioni, la Russia per 309, la Gran Bretagna e l'Irlanda per 770, la Francia

per 494, la Germania per 476, l'Austria-Ungheria per 225, l'Italia per 107, la Spagna per 79, il Canada per 72 ed il Belgio per 61 milioni.

L'oro di Siberia. Nel corso di quest'anno, scrive l'*Indépendance Belge*, dalle miniere della Siberia si estrassero 92,900 libbre d'oro, che rappresentano un valore di 15 milioni di rubli, vale a dire circa sessantacinque milioni di franchi.

Quel tesoro, il cui trasporto presenta gravi difficoltà nello stato attuale delle comunicazioni in quelle regioni, verrà inviato alla zecca di Pietroburgo affinché lo converta in tinte delle imperiali. Inoltre quella zecca dovrà pure coniare 500,000 rubli di argento e 100,000 rubli in monete di rame.

Il vino di Malaga è anticolerico. Persone competenti, che abitano la Spagna negli anni 1855 e 1860 quando il cholera vi mieteva numerose vittime, dicono che il preservativo ivi usato con miglior successo era il vino di Malaga d'una certa vecchiezza bevudone tre volte al giorno.

In mezzo ai numerosi rimedi che vengono consigliati contro il terribile flagello, noi crediamo utile indicare questo fatto, tanto più che il vino di Malaga, molto impiegato del resto in farmacia, è un tonico di prima forza incontestabile.

Un proclama cinese. Ecco il proclama del vicere di Canton, Pon-Yu Liu, generale in capo, e degli alti commissari imperiali, in risposta al bombardamento di Fouchecou e del blocco impudente di Formosa da parte dei francesi:

« A tutti gli abitanti del litorale dei mari del Nord e del Sud; a tutti i pescatori, artigiani e commercianti, e a tutti i cinesi nell'Annam (occupato dai francesi) a Saigon (id.), a SINGAPORE e a PENANG (sotto il dominio inglese).

« Voi sapete che i francesi ci hanno ingiustamente aggrediti, e che han fatto tanto male sul territorio cinese che gli abitanti del cielo ne gemono. Perciò, se uomini leali e giusti hanno in animo di servire il loro paese, lasciateli apparecchiare bastimenti, o comprare armi, e munizioni per armarli. Lasciateli andare nell'Annam, nel Fo-Kien e nel Quang-Fuong, per combattere i francesi, affinché il nemico sia assalito di fronte e alle spalle. Lasciateli fare, o se vogliono arruolarsi tra i francesi, colgano il momento opportuno per bruciarne le navi o metterne il fuoco alle polveri; travestiti da operai, ne distruggano le macchine; s'arruolino come piloti per dirigerne i bastimenti contro gli sceglì, in perdizione; oppure li uccidano atossicandone i cibi e le bevande; o finalmente ingannino il nemico con false informazioni, lo conducano in un'imboscata e attendano a spiarne le mosse per darne avvisi ai funzionari cinesi.

« Tutti coloro che risponderanno, dopo inchiesta, le meritate ricompense, e il vicere, in seguito, ed il fuffa della provincia, indizzerà un memoriale al trono per chiedere ricompense imperiali in favore di coloro che avranno inflitta ai francesi qualche perdita; tutte le loro spese saranno rimborsate dal tesoro imperiale.

Se qualche capo-banda prenderà Saigon, Hanoi o Hai Fong, sarà investito di un titolo ereditario. Queste ricompense sono promesse dagli alti commissari, dal vicere e fuffa, i quali manterranno la loro parola. »

DIARIO SACRO — Giovedì 27 — s. Valeriano ves.

TELEGRAMMI

Alessandria 25 — Il consiglio sanitario deciso di accordare la libera pratica alle navi provenienti dall'Italia dopo 24 ore di osservazione.

Berlino 25 — La commissione della conferenza dopo inteso Waermann si accordò sulla ostensione da Ovest ad Est del bacino del Congo, salvaguardando i diritti di sovranità esistenti.

È probabile che mercoledì abbia luogo una seduta della conferenza.

Berlino 26 — Do Lannay, nella seconda seduta della conferenza, si pronunciò per la massima libertà di commercio e per viemmeglio assicurarla propose di aggiungere alla proposta germanica il concetto che le tasse sui dazi, che la proposta germanica dichiara ammissibili come com-

penso ai lavori o alle spese locali, debbano contenersi entro il *maximum* ad esempio del 2 ovvero del 4 per cento *ad valorem*.

Berlino 25 — Nella Commissione della conferenza si è data lettura del rapporto commerciale sul territorio del Congo. Il rapporto si presenterà giovedì alla conferenza.

Berlino 25 — La *Norddeutsche* dice che il duca di Cumberland non provò affatto di voler abbandonare l'opposizione intransigente contro l'imperatore e l'impero. I seguaci del duca, per quanto riguarda la fedeltà all'imperatore e all'impero, vanno posti a paro delle frazioni polacca e francese; il loro capo è il più abile e il più attivo avversario dell'impero protestante. Nel momento in cui il centro prende l'attitudine più esile che mai contro il governo dell'impero, questo non può lasciare stabilito nel ducato di Brunswick il quartiere generale della politica guelfa.

Parigi 25 — Camera. — Discussione i crediti del Tonkino. Froppe propugna la politica coloniale. Maillefeu critica la politica torinese del governo. Moroy dà spiegazioni. Dellefosse non vuole una politica coloniale finché mancano l'Alsazia e la Lorena. Grauet ed altri domandano che il governo comunichi nettamente le sue intenzioni.

Chieti 25 — È giunta la salma di Chiarini. Fu ricevuta dalle autorità, dalle associazioni, dalla cittadinanza, dal clero che benedisse la salma!

Parlarono il sindaco, il professor Costa e il rappresentante della Società Geografica.

Il trasporto al campanone riuscì solenne. Da tutte le finestre piovevano fiori.

Il cardinale Massula, invitato dal sindaco di Chieti ad intervenire alle onoranze rese alla salma dell'intrepido viaggiatore africano, si scusò per motivi d'età e di salute. Pregò il sindaco di rappresentarlo e di benedirlo per lui la salma del valeroso esiliato.

Barcellona 25 — Avvenne una rissa fra studenti liberali e ultramontani.

Parigi 25 — Avvenne uno scoppio di dinamite nella chiesa di Gagnac presso Bessoges.

Danni inconcludenti.

NOTIZIE DI BORSA

26 novembre 1884

Rend. It. 5 0/0 god. 1 luglio 1884 da L.	95.50 a L.	97.90
id. id. 1 genn. 1884 da L.	95.43 a L.	95.63
Rend. austr. in carta da F.	81.60 a L.	81.70
id. in argento da F.	82.75 a L.	82.85
Fior. est. da L.	205.50 a L.	206. —
Banconote austr. da L.	205.50 a L.	206. —

Moro Carlo gerente responsabile

Avviso interessante

Nel Negozio manifatture del signor LUIGI COMESSATTI in Udine, Angolo Via Pascolle N. 1, si procederà alla vendita delle merci in liquidazione col ribasso del 20 p. 0/10 del prezzo di costo.

Udine 8 novembre 1884.

Pagamento anticipato

100 Viglietti da visita

a una riga . . . lire 1,—
a due righe . . . 1,50
a tre righe . . . 2,—

Le spese postali a carico dei committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorgi a S. Spirito — Udine.

Pagamento anticipato

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	753.12	752.80	754.16
Umidità relativa	74	42	54
Stato del cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	N	E	N
valocità chilom.	2	2	3
Termometro centigrado	—0.1	4.5	1.4
Temperatura massima 5.8 minima 3.1	Temperatura minima all'aperto . . . 5.7		

PRELITE PENCIL SHARPENER
D. S. CUMEN'S
TEMPERA LAMIN
perfezionata
Macchinetta in acciaio per temperare le matite. Venduta alla Libreria del Patronato a cent. 75.

INCHIOSTRO MAGICO
Trovati in vendita presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale, al fianco, con istruzione. L. 2.

Goccia americana
contro il male di denti
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.30.

NOTES
Svariato assortimento di notes, legature in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la Libreria del Patronato. Udine.

VETRO Solubile
Il fianco cent. 70
Dirigersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Sacchetti odorosi
Indispensabili per profumare la biancheria; odori assortiti: violetta, opponia, rosa ecc. Si vendono all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano a cent. 50 l'uno.
Aggiungendo 25 centesimi di spedizione al nostro postale.

POLVERE AROMATICA
VERMOUTH
CHINATO
Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 6 litri L. 1, per 8 litri L. 1 e 25, per 25 litri L. 2.50.
Si vende all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano. Collaumentato di 50 centesimi al spedire col servizio dei pacchi postali.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, via Gorgi N. 28. Prezzo L. 6 alla bottiglia valida per giorni 20 di cura.

Nello stabilimento Cassarini si trovano tutte le specialità nazionali ed estere, tutti gli strumenti ed apparecchi più recenti per chirurgia, vizi, liquori, profumerie

Deposito presso i primi medici, per la sua efficacia e per il prezzo favoloso come altri depurativi, che vogliono essere venduti a prezzo superiore a tutti.

Il sovrano dei depurativi per la gotta, l'epetele, i dolori articolari, le affezioni encefaliche, le scrofola, la rachitide, e tutte le malattie della pelle.

AL SOVRANO DEI DEPURATIVI
SPECIALI
DEL
PROF. MALAGUTI
FARMACEUTICO
C. CASSARINI
Da S. Salvatore
IN BOLOGNA.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
ore 1.43 ant. misto	ore 2.30 ant. misto.	ore 2.30 ant. misto.	ore 1.11 ant. misto
> 5.10 > omnib.	> 7.37 > diretto.	> 7.37 > diretto.	da > 10. — > omnib.
per > 10.20 > diretto	da > 8.34 > omnib.	da > 8.34 > omnib.	VENEZIA > 3.30 pom.
VENEZIA > 12.50 pom. omnib.	> 8.38 > diretto.	> 8.38 > diretto.	CORMONS > 8.28 > omnib.
> 4.49 > >	> 8.28 > omnib.	> 8.28 > omnib.	
> 6.28 > diretto			
ore 2.50 ant. misto	ore 1.11 ant. misto	ore 1.11 ant. misto	ore 9.08 ant. omnib.
per > 7.54 > omnib.	da > 10. — > omnib.	da > 10. — > omnib.	da > 10.10 > diretto
CORMONS > 6.45 pom. >	CORMONS > 12.30 pom. >	CORMONS > 12.30 pom. >	PONTASSA > 4.30 pom. omnib
> 8.47 > >	> 8.08 > >	> 8.08 > >	> 7.40 > >
ore 5.50 ant. omnib.	ore 9.08 ant. omnib.	ore 9.08 ant. omnib.	> 8.20 > diretto
per > 7.45 > diretto	da > 10.10 > diretto	da > 10.10 > diretto	
PONTASSA > 10.35 > omnib.	> 4.30 pom. omnib	> 4.30 pom. omnib	
> 4.30 pom. >	> 7.40 > >	> 7.40 > >	
> 6.35 > diretto.	> 8.20 > diretto	> 8.20 > diretto	

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO DEI CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato Callifugo di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estirpa CALLI, occhiellini ed infiammazioni cutanee senza disturbo e senza fasciatura, adoperando il medesimo con un semplice pennello. — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla 1.50 unita della firma autografa dell'inventore e da modo di usare il Callifugo.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Collaumentato di cent. 50 al spedire franco nel Regno estero e oltre il servizio dei pacchi postali.

Asma, Tosse, Bronchiti e Tisi incipienti
GUARITE COLLE
PILLOLE del prof. Malaguti

di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori; Asma, Bronchiti, Tosi, le più ostinate ed inveterate dipendenti da malattie croniche dei bronchi e dei polmoni. Tisi incipienti, ed in generale tutte le malattie di petto; approvata da mezzo secolo di esperienza e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall'unito attestato del chiarissimo avv. comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico primario dell'Ospedale Maggiore.

Ospedal Maggiore, Bologna, 13 agosto 1882.

Invitato al sottorito ed sperimentare le Pillole del prof. Malaguti specialità della farmacia del signor Cassarini da S. Salvatore in Bologna, e fattene larga prova ho constatato che possiedono un'azione assai utile a curare la Tosi e Tisi, le Bronchiti croniche, e specialmente si sono mostrate vantaggiosamente nelle affezioni croniche delle vie respiratorie.

Tutto di buona. Prof. Giovanni Brugnoli.

Cent. 50 e 1 la scatola — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

POLVERE DENTIFRICIA DI CORALLO

Non c'è inconveniente più riuersivo che l'aver i denti sporchi i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacevole stato, procuratevi la Polvere dentifricia di corallo, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, costami 50.

Vendesi all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

Aggiungendo cent. 50 al peso che chiederà scostato in un solo pacco postale.

AUREO OLIO SANTO
Dott. C. Ravelli
È il più sicuro farmaco contro tutte le malattie nervose, muscolari e delle ossa: reuma, artrite, gotta, neuralgia, paralisi, sordità, pleuresia.

CURA RADICALE
Sperimentata da me stesso e da altri medici, ha sempre dato risultati eccellenti. Si applica con un pennello.

Spedizione contro vaglia di L. 5.

TELA ALL'ASTRO MONTANO
superiore alla Tela all'Africa

Per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciori ai piedi causati dalla traspirazione. Calma per eccellenza i pruriti del dolore acuto prodotto dai calli infiammati.

Scheda doppia L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all'importo di spedizione ovunque dalla Amministrazione del giornale il Cittadino Italiano.

ACQUA DI COLONIA
raffinata ai fiori A

Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti.

Bottiglia Extra Double da L. 2.50 e 1.25. — Bottiglia Double, L. 1.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano Udine.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato né si soppella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Collaumentato di 50 cent. al spedire franco ovunque col servizio dei pacchi postali.

NOTES LAVAGNA
ULTIMA NOVITÀ

Indispensabili per albergatori, osti, viaggiatori, commercianti, uomini d'affari ecc. Si scrive con apposita matita, potendo poi cancellarla colla massima facilità.

Venduti alla Libreria del Patronato al prezzo di centesimi 25 e 30.

NOTES LAVANDAIA
colle liste della biancheria, indispensabile alle lavandaie e alle madri di famiglia. — Trovati venduti alla Libreria del Patronato, al prezzo di lire 1.

Pastiglie per fumatori

Questo pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indisposizione o malattia specifici hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia.

La scatola L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Collaumentato di 50 cent. al spedire franco ovunque col servizio dei pacchi postali.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessarie con tutto l'occorrente per scrivere, ceralacca, astuccio per penne, portapenne, matita. Il necessaire è in tela inglese a rilievi con scartata in stoffa.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

SPIRITO DI MELISSA
DEI RR. PP. CARMELITANI SCALESE

La virtù di questo spirito contro l'apoplezia nervosa, la debolezza di nervi, le sincope, gli svenimenti, il letargo, la ruzola, il vomito, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc. è troppo conosciuta. La riputazione più che scolare dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandare il suo uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali, sotto il nome di spirito di melissa dei Carmelitani Scalese, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino spirito di melissa.

Per evitare contraffazioni riscontrare se il sigillo in ceralacca che chiude le bottiglie rechi lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino spirito di melissa dei RR. PP. Carmelitani Scalese si vende all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0.65 alla bottiglia.

Ramo Chimico Metallurgico
Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vero bruciatore istantaneo degli oggetti d'oro, argento, pacifond, bronzo, rame, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso; e conservatore assai dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tranvie, alberghi, caffè, ecc. nonché a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 40 caduno, mezzo flacono 20 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2.50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. DE LAZZI — Milano, via Bramante n. 35.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto o da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è e verrà dichiarato falsificazione. Esigete la firma del fabbricante sull'etichetta portata dai flaconi o bottiglie, e badate al disegno e al fabbrico, sulla confezione e sigillo dei medicinali.

GUARIGIONE Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarrhi, abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del **Sciroppo di Cetrine alla Codeina** preparato dal farmacista **MAGNETTI Via del Pesce, MILANO**, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al fianco con istruzioni. Cinque flaconi si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi 28 Udine.

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

Indispensabile, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Prezzo 1 lira.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

Udine. — Tipografia Patronato — Udine